



COLDIRETTI INFORMA

NEWSLETTER SETTIMANALE COLDIRETTI REGGIO EMILIA

Numero 5 – 1 marzo 2024

In questo numero:

- Approvazione legge imprenditoria giovanile
- Ue, bene riforma Dop e Igp, vale 20 mld
- Corso Operatore di Fattoria Didattica
- Fondo a sostegno della Filiera della Pera e del Kiwi
- Colpo di fuoco, norme per spostamento di alveari

Scadenze

15 Marzo

SRA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche

SRA12 Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche

SRA14 Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

SRA15 Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità

SRA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

SRA26 Ritiro seminativi dalla produzione

SRA28 Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali; Azione 6 Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno e Azione 7 Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura

PNRR Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare per l'anno 2023 - Bando Meccanizzazione e Innovazione

29 marzo

SRD02 azione 2 – Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca

5 Aprile—prorogato da 28 Febbraio

SRA18 - Impegni per l'apicoltura

30 aprile

Pacchetto Giovani - SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani"

15 maggio

Scadenza Pap, piani annuale di produzione in coltura biologica

31 maggio

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole”, a) Agriturismo, c) Attività educative/didattiche, e) Attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche

Avvisi

Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

[Bollettino ARIA](#): fino al 4 marzo compreso NON si applicano le misura emergenziale di allerta smog (bollino verde).

Gli spandimenti dei LIQUAMI in PIANURA rimangono collegati alle eventuali limitazioni previste dal bollettino ARIA.

Sono di Pianura anche: Albinea, Casalgrande, Castellarano, Quattro Castella, S. Polo e Scandiano.

Bollettino NITRATI: sospesa la pubblicazione fino al prossimo autunno.

Resta salvo, inoltre, il divieto di utilizzazione agronomica sui terreni, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d’acqua e nei giorni di pioggia.

Abbruciamenti

Dal 1° ottobre 2023 al 30 aprile 2024 è vietato l'abbruciamento dei residui vegetali, salvo deroghe.

News

Approvazione legge imprenditoria giovanile

Sostenere ritorno alla terra offre opportunità occupazionali per le nuove generazioni. Approvazione definitiva in Parlamento della legge sull'imprenditoria giovanile con misure di sostegno

Con un aumento del 13% dei giovani agricoltori negli ultimi dieci anni è importante sostenere un settore che offre opportunità occupazionali alle nuove generazioni, in controtendenza rispetto a un andamento generale che ha visto un crollo medio del 25% delle imprese under 30 negli altri comparti. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti su dati Infocamere e Unioncamere diffusa in occasione dell’approvazione definitiva in Parlamento della legge sull’imprenditoria giovanile che prevede una serie di misure di sostegno al fenomeno del ritorno alla terra.

Il provvedimento prevede, tra le altre cose, un regime fiscale agevolato per il primo insediamento delle imprese giovanili nell’agricoltura e agevolazioni in materia di compravendita di fondi rustici, oltre a sostegni per la formazione.

“Come giovani vogliamo semplificazioni per l'accesso alla terra e al credito. Abbiamo idee e voglia di investire, ma la burocrazia è un freno - sottolinea il delegato nazionale di Coldiretti Giovani Enrico Parisi. Chiediamo soprattutto all’Unione Europea attenzione per aumentare gli investimenti in agricoltura e garantire più sostegni per il ricambio generazionale nel nostro settore”.

Ue, bene riforma Dop e Igp, vale 20 mld

Prandini: "Difesa indicazioni geografiche importante per lotta al falso Made in Italy anche sul web"

"La riforma del sistema europeo delle denominazioni di origine (IG) tutela il primato italiano nell'Unione Europea con 892 prodotti riconosciuti, tra alimentari, vini e liquori, che sviluppano un valore di oltre 20 miliardi di euro e danno lavoro a 890mila persone impegnate nelle filiere". È quanto afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini in riferimento all'approvazione definitiva al Parlamento Europeo della riforma delle Indicazioni geografiche (IG) dopo quasi tre anni di negoziato.

"Dalla difesa del sistema delle indicazioni geografiche europee dipende la lotta al falso made in Italy alimentare che nel mondo vale oltre 120 miliardi di euro" prosegue Prandini sottolineando che "il contrasto alle imitazioni aiuta la crescita di un sistema che, oltre all'impatto economico e occupazionale, rappresenta un patrimonio culturale e ambientale del Paese. Un risultato ottenuto grazie al nostro impegno di questi anni in sinergia con tanti europarlamentari italiani a partire dal relatore Paolo De Castro".

La riforma prevede, come richiesto da Coldiretti, lo stop alla registrazione di menzioni tradizionali identiche o che richiama nomi di Dop e Igp, come nel caso del Prošek, il vino croato che evoca il Prosecco italiano. Sarà obbligatorio indicare il nome del produttore sull'etichetta di una Denominazione di Origine Protetta (Dop) o di una Indicazione Geografica Protetta (Igp), al fine di garantire la massima trasparenza ai consumatori. Ci sarà - spiega la Coldiretti - maggiore tutela dei prodotti a indicazione d'origine anche come ingredienti in prodotti trasformati, soprattutto sul web. Il nuovo regolamento riconosce e valorizza poi le pratiche sostenibili, che comprendono aspetti ambientali, economici e sociali, inclusi il benessere animale.

Inoltre - conclude Coldiretti - conferisce maggiore autonomia ai gruppi di produttori, consentendo di istituire un sistema volontario per potenziare la loro posizione all'interno della filiera.

Corso Operatore di Fattoria Didattica

Inizia il corso di Operatore di fattoria didattica organizzato per tutta la regione.

Il corso partirà il 14 marzo 2024 e terminerà il 29 Aprile 2024.

Il corso ha una durata di 90 ore di cui 18 di studio individuale. Si può rimanere assenti un 30% del monte ore (27 ore complessivamente).

La modalità di svolgimento del corso è mista tra presenza e on-line per dettagli vedere il calendario allegato. Il costo del corso è di 720,00 Euro.

Per informazioni è possibile contattare l'ufficio zona Coldiretti di riferimento.

Fondo a sostegno della Filiera della Pera e del Kiwi

La domanda di aiuto può essere presentata fino al 15 aprile 2024

Per sostenere le imprese agricole coinvolte dalla grave crisi produttiva della pera e del kiwi, causata da una serie concomitante di eventi climatici e naturali quali, tra gli altri, fitopatie, fitofagi, gelate, siccità, grandine, il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha stanziato, per la campagna 2023, 23 milioni di euro, di cui 18 milioni per la filiera della pera e 5 milioni per quella del kiwi.

Possono accedere all'aiuto le imprese agricole:

- titolari di fascicolo aziendale alla data di inizio presentazione delle domande;
- che abbiano destinato superficie agricola alla coltivazione delle pere e dei kiwi negli anni 2022 e 2023;

- che registrino un decremento del valore della produzione dell'anno 2023, superiore al 30 per cento rispetto a quella dello stesso periodo dell'anno precedente.

Per la campagna 2023 è concesso un sostegno per ogni ettaro coltivato di coltura frutticola pari a 2.000 €/ha per le pere e 1.500 €/ha per il kiwi.

Il massimale per azienda concedibile non può superare il valore del decremento di produzione registrato nell'anno 2023 per gli ettari coltivati, al netto di eventuali altri aiuti pubblici o indennizzi assicurativi di polizze agevolate spettanti al richiedente l'aiuto e nel rispetto del regime de minimis. Il valore della produzione di riferimento per il 2023 è quello individuato tramite lo "standard value".

La domanda di aiuto può essere presentata fino al 15 aprile 2024.

Colpo di fuoco, norme per spostamento di alveari

Al fine di evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 15 marzo - 30 giugno 2024, gli alveari ubicati in tutta l'Emilia Romagna, non più riconosciuta come "zona protetta", potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni soltanto se sottoposti a idonee misure di quarantena. Lo prevede la determinazione del Settore fitosanitario e difesa delle produzioni n. 2468 del 08 febbraio 2024.

La Regione Emilia Romagna ha stabilito che:

- è vietato, nel periodo compreso tra il giorno 15 marzo e il 30 giugno 2024, la movimentazione degli alveari ubicati nell'intero territorio delle province della Regione Emilia Romagna verso territori del territorio nazionale riconosciuti indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette);
- è consentito, nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 30 giugno 2024, lo spostamento degli alveari ubicati nei territori citati al punto 1) verso zone ufficialmente indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette), ma solo previa l'adozione delle misure di quarantena;
- le misure di quarantena consistono nel mantenere gli alveari chiusi per 48 ore, fino al momento della loro collocazione nella nuova postazione; la durata della chiusura può essere ridotta a 24 ore qualora ogni alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antivarroa a base di un farmaco veterinario autorizzato, contenente quale principio attivo l'acido ossalico;
- i soggetti interessati, prima di effettuare spostamenti di alveari nel periodo suindicato, devono comunicare al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l'apiario la misura di quarantena adottata, utilizzando il modello allegato alla determinazione, e che tale misura deve essere opportunamente documentata;

L'inosseranza delle prescrizioni è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 euro a 6.000,00 euro.

Andamento del mercato al 01.03.2024

Parmigiano Reggiano

Produzione (dati CFPR)		Dicembre 2023/22	Dic.-Gen. 2023/22
Comprensorio		3,91%	-0,30%
Reggio Emilia		3,31%	-2,23%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)	20/02-26/02	N.	€/kg
1° lotto 2023 vendite effettuate	77,1% del vendibile	37	
2° lotto 2023 vendite effettuate	8,5% del vendibile	4	
3° lotto 2023 vendite effettuate	4,2% del vendibile	2	
Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma):	01/03/2024	€/kg	€/kg
Prezzi stazionari / scambi buoni		Min	Max
Produzione min. 36 m e oltre		13,05	13,55
Produzione min. 30 m e oltre		12,20	12,85
Produzione min. 24 m e oltre		11,75	12,10
Produzione min. 18 m e oltre		11,10	11,65
Produzione min. 15 m e oltre		10,55	10,90
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		10,35	10,50

Suini

Prezzi (CUN)	15/02/2024	Var.	€/kg
In calo			
grassi		0	1,970

Altre produzioni

Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	27/02/2024	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2023 in rotoballe		18,0/20,0	18,0/20,0
Fieno 2° taglio 2023 in rotoballe		18,0/20,0	18,0/20,0
Fieno 3° taglio 2023 in rotoballe		20,0/22,0	20,0/22,0
Fieno 4° taglio 2023 in rotoballe		20,0/22,0	20,0/22,0
Paglia 2023 in rotoballe		7/8	7/8
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		3,40	3,05
Siero		0,15/0,40	0,15/0,40